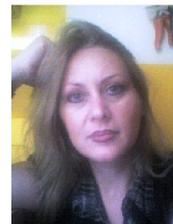




Fermati, Viandante

di Patrizia Tufano



Dove vai col tuo andare affannoso,
ove corri con ansia febbrile
piccolo uomo?
Non t'avvedi che tutto
A te sfugge e l'ombra finanche t'irride beffarda?
Su, fermati un attimo,
riposa il tuo spirto, stanco dal vorticoso cammino!
Guarda, volgi il tuo sguardo in alto, mira il cielo sereno...
ascolta la voce che di là, arcana discende, e, t'invita
a staccarti un tantino da te,
a salire nell'incontaminato aere
ove nitidi e leggeri sono i pensieri,
e il cuore si ossigena di leggerezza, purezza
e di quella tanto agognata autenticità.
E li, a grandi sorsate bevi la luce del vero, del genuino,
a cui l'anima tanto anela.
E poi, una volta ritornato sulle vie del mondo,
ti accorgi d'esser meno sbandato, più calmo, più assicurato
da ciò che il cuore ha fissato:
ossia, la meta che ci attende al di là di questa nostra incessante
frenetica, convulsa, delirante
e impaziente.. e vorticoso corsa terrena.